

con il patrocinio



Comune di Roma

Assessorato alle Politiche Culturali



PROVINCIA
DI ROMA

Assessorato alle Politiche culturali



UNRIC

Centro Regionale
di Informazione delle
Nazioni Unite

Consigliere delegato del Sindaco per le tematiche
relative alla valorizzazione del patrimonio
di memorie della città



INVITO

Nell'ambito delle iniziative per la giornata internazionale dedicata alla memoria delle
vittime del genocidio del Rwanda del 1994

L'associazione **Bene-Rwanda Onlus** è lieta di invitarVi all'incontro

1994-2007: UN APRILE

RWANDESE

MERCOLEDI' 4 APRILE 2007, ORE 17.00

Casa della Memoria e della Storia del Comune di Roma

Via Francesco de Sales 5 (Trastevere)

In programma l'apertura di una tavola rotonda e l'inaugurazione della mostra fotografica di **Medici**

Senza Frontiere *LE FERITE DEL SILENZIO* di Yolande Mukagasana e Alain

Kasinierakis

In commemorazione delle vittime del genocidio del Rwanda, che iniziò il 7 aprile del 1994, si aprirà una **Tavola Rotonda** orientata principalmente sui racconti dei sopravvissuti e dei testimoni diretti attualmente residenti in Italia:

1. **Daniele Scaglione**, già presidente di Amnesty International Italia, esponente di Action Aid e autore del libro *Istruzioni per un genocidio - Rwanda: cronache di un massacro evitabile*
2. **Albert Gakwaya**, psicologo rwandese sopravvissuto al genocidio e attualmente residente in Italia
3. **George Gatera**, economista rwandese sopravvissuto al genocidio e attualmente residente in Italia
4. La presidente della Onlus Bene-Rwanda, dott.sa **Françoise Kankindi**

Moderatore il Console onorario del Rwanda in Italia dott. **Francesco Alicicco**.

Presenti in sala il Consigliere Delegato per la Memoria Storica del Comune di Roma, professor **Sandro Portelli**, che introdurrà la giornata, l'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Roma dott.sa **Maria Coscia**, il presidente dell'Associazione "Ponte della memoria", **Giovanni Miglioli**, il presidente della Comunità rwandese di Roma, **Jean-Pierre Ruhigisha**.

Durante la giornata verrà inaugurata la mostra fotografica **Le ferite del silenzio** di **Medici Senza Frontiere** (di **Yolande Mukagasana** con le foto di **Alain Kasinierakis**) presso la sala delle esposizioni della stessa Casa della Memoria e della Storia del Comune di Roma. La mostra, che ha già ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, durerà fino a sabato 7 aprile e racconterà in dettaglio la storia del genocidio del 1994 attraverso le immagini. In sottofondo all'esibizione fotografica si potrà ascoltare una selezione di musica tradizionale rwandese.

In programma l'esibizione del cantante rwandese-zairese **Bryan Musa** componente dell'*ensemble Artale Afro Percussion Band* formata da musicisti provenienti da diversi paesi africani.

Durante l'incontro avverrà la presentazione della **Onlus Bene Rwanda**, del suo sito internet www.benerwanda.org. Saranno inoltre distribuiti materiali informativi sul genocidio del Rwanda. Presenti all'evento i membri della **Comunità dei rwandesi in Italia** e della **Onlus Bene-Rwanda**, testimoni diretti degli avvenimenti dell'ultimo cinquantennio in Rwanda che costrinsero molte persone a rifugiarsi all'estero e che portarono alla pianificazione e all'esecuzione del genocidio del 1994.

Nell'estate del 1994, mentre l'attenzione mediatica internazionale era concentrata sui mondiali di calcio negli Stati Uniti, in Rwanda si consumava una delle più grandi tragedie della storia moderna: nel giro di tre mesi, tra il 6 aprile e il 19 luglio 1994, un milione di cittadini appartenenti all'etnia minoritaria Tutsi veniva trucidata dagli estremisti Interahamwe appartenenti alla maggioranza Hutu che non risparmiarono neanche i tanti moderati appartenenti alla propria stessa etnia. Un omicidio ogni dieci secondi avveniva sotto gli occhi indifferenti della comunità internazionale che ignorò le invocazioni d'aiuto del Generale Romeo Dallaire, comandante della missione di pace dell'Onu.

La maggior parte degli organi d'informazione preferì riferire di un semplice "scontro tribale tra selvaggi". Ma la realtà era un'altra, intricata e profonda, e aveva a che vedere principalmente con la complessità dell'eredità post-coloniale. Isolare e studiare questo sistema è da considerarsi prioritario nella convinzione che tale operazione possa servire a non dimenticare la tragedia del Rwanda e a permettere di riconoscere i segnali premonitori di imminenti catastrofi umanitarie a livello planetario. L'urgenza e l'attualità dell'approfondimento di un dibattito sulla "cultura del genocidio" da un punto di vista storico e culturale è dimostrata dai crudeli fatti che continuano a insanguinare l'Africa in questo stesso momento.

La Onlus Bene-Rwanda, che in lingua Kinyarwanda significa "figli del Rwanda", è stata fondata ed è diretta da cittadini rwandesi residenti in Italia e ha l'obiettivo di conservare e valorizzare la memoria dei tragici avvenimenti che colpirono il popolo rwandese nel 1994 diffondendo al contempo gli strumenti per riconoscere i segnali premonitori al formarsi di una "cultura del genocidio". Di conseguenza le attività dell'associazione sono basate sulla valorizzazione di aspetti culturali e umanitari: la divulgazione di un'informazione aggiornata e di qualità sugli avvenimenti del passato e del presente rwandese e la difesa dei diritti umani rappresentano i principali strumenti di cui intende avvalersi il gruppo di lavoro Bene-Rwanda.

La nostra filosofia si basa sulla convinzione che la condanna dei "colpevoli" non sia l'unico modo per ottenere giustizia; il nostro impegno è quello di portare sul banco degli imputati la genesi di un sistema capace di produrre un milione di morti in soli tre mesi. Attraverso lo studio e l'analisi di quella "cultura del genocidio", che maturò in Rwanda attraverso molti anni, intendiamo riconoscere all'uomo le sue capacità critiche e dotarlo degli strumenti per riconoscere i segnali premonitori di imminenti tragedie umanitarie.

Per maggiori informazioni

www.benerwanda.org

Bene-Rwanda Onlus

Via del Forte Portuense 16 00149 Roma

Tel/Fax: 0645491925

C.F. 97411890581

info@benerwanda.org

Françoise Kankindi

Presidente Onlus Bene-Rwanda

Cell. 329 3003293

françoise.kankindi@benerwanda.org

Ufficio Stampa

Cell. 328 6334318

press@benerwanda.org